



Marca da
bollo

16€

Spett.le

**CAMERA DI COMMERCIO
della MAREMMA e del TIRRENO**

SEDE DI LIVORNO

SEDE DI GROSSETO

PEC: cameradicommercio@pec.lg.camcom.it

ISTANZA RATEIZZAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA

(art. 26, Legge 689/81)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in Via/Piazza _____ nr. _____
in qualità di _____
della impresa/società _____
con sede in _____ via/piazza _____
Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

CHIEDE

la rateizzazione della sanzione pecuniaria di euro _____ contenuta
nell'ordinanza ingiunzione n. _____ emessa da codesto Ufficio in data _____ in
n. _____ rate mensili (minimo tre, massimo trenta)

DICHIARA

ai sensi degli artt. 47 e 76 (1) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di trovarsi in condizioni disagiate, per cui espongo in allegato la particolare situazione che giustifica la richiesta di rateizzazione (es. certificazione ISEE del nucleo familiare, altro);
- che il proprio reddito familiare complessivo è risultato per l'anno _____ pari ad euro _____ e che il proprio nucleo familiare si compone di n. _____ componenti;
- di essere consapevole che la rateizzazione comporterà l'applicazione degli interessi legali vigenti e di spese pari ad euro 6,20 per ogni rata in caso di pagamento con modello F23;
- di aver preso visione dell'informativa resa dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, pubblicata sul sito istituzionale camerale al seguente indirizzo url: <https://www.lg.camcom.it/servizi/regolazione-mercato-tutela-consumatore/ufficio-sanzioni>
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del DPR N. 445 del 28/12/2000 e che i dati riportati nel presente modulo sono soggetti al controllo di veridicità da parte della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nonché dell'amministrazione finanziaria.

_____ li _____

FIRMA

ALLEGATI:

- fotocopia fronte retro documento di identità in corso di validità;
- documentazione attestante la condizione disagiata del richiedente.